

*Global Research*  
<http://stateofthenation.co>  
20 marzo 2020

## COVID-19 è nato presso il laboratorio di armi biologiche dell'esercito statunitense a Fort Detrick (che è stato chiuso dal CDC a luglio a causa di focolai)

**COVID-19: Tutta la verità in tre fasi**  
**di Larry Romanoff**  
*Global Research*

*Innanzitutto, viene ignorato.*  
*In secondo luogo, è ampiamente ridicolizzato.*  
*Terzo, è accettato come ovvio.*

Con COVID-19, siamo ora entrati nella fase 2. All'inizio, i media hanno ignorato le affermazioni e le analisi secondo cui il virus avrebbe potuto avere origine negli Stati Uniti. Ma la diffusione di informazioni e di riaffermazioni di prove da tutte le parti, inclusi gli stessi Stati Uniti, è diventata troppo intensa e ora le affermazioni vengono apertamente ridicolizzate dai media occidentali.

In breve, i virologi cinesi hanno scoperto in modo conclusivo che la fonte originale del virus non era la Cina, né Wuhan, né il mercato del pesce, ma era stata rintracciata negli Stati Uniti, un possibile scenario è che il virus potrebbe aver avuto origine dalle armi biologiche nel laboratorio dell'Esercito Americano a Fort Detrick (che è stato chiuso dal CDC a luglio a causa di focolai) e portato in Cina durante i Giochi militari mondiali nell'ottobre 2019.

Inoltre, anche i virologi giapponesi e taiwanesi sono giunti indipendentemente alla conclusione che il virus potrebbe avere avuto origine negli Stati Uniti. Gli americani hanno fatto del loro meglio sin da prima dell'inizio per deviare la colpevolezza creando storie di pipistrelli, serpenti, pangolini, il mercato del pesce, essendo, l'Università di Wuhan, una struttura di armi biologiche, cosa che non è, e neppure il racconto della CIA attraverso Voice Of America e Radio Free Asia che il virus sarebbe fuoriuscito da quella università. Hanno anche affermato (di fatto) che i ricercatori cinesi avevano partecipato (7 anni fa) a ricerche su virus simili finanziate dagli Stati Uniti NIH, insinuando così in qualche modo la colpevolezza cinese, ignorando che la ricerca precedente era irrilevante per gli eventi attuali.

Devo dire che gli americani hanno dimostrato di essere molto abili nell'afferrare per primi il microfono, per creare la narrazione "ufficiale" di un evento attuale, mentre inondano i media con il dito puntato per precludere a un pubblico sufficientemente credulone il tempo di assemblare logicamente i pezzi su il loro.

Hanno ignorato il fatto reale che poche nazioni avrebbero creato o rilasciato un'arma biologica che attacca principalmente se stessa. Ignoravano anche la probabilità geopolitica di un "gioco finale" che un virus è una potente arma di guerra economica, in grado di fare all'economia cinese ciò che una guerra commerciale non potrebbe fare.

I lettori occasionali tendono a ignorare il fatto che, nella mentalità americana, ci sono molte solide ragioni geopolitiche per attaccare Cina, Iran e Italia, i restanti paesi costituiscono solo sfortunati danni collaterali.

Molti articoli sui virus contenenti questa e altre informazioni simili erano stati pubblicati da siti di notizie su Internet di secondo livello, alcuni articoli ottenendo un enorme numero di lettori con centinaia di migliaia di download e molte ripubblicazioni. Molti di questi articoli sono stati tradotti in 6 o 7 lingue e pubblicati su siti Web di tutto il mondo. Allo stesso tempo, molti post sono stati pubblicati sui social media cinesi speculando sulle strane circostanze e sulla lunga catena di coincidenze insolite che hanno portato allo scoppio del virus a Wuhan.

Uno degli articoli di cui sopra, è stato tradotto e pubblicato sui social media cinesi e ha raccolto 76.000 commenti nelle prime 8 ore. Alla fine, i principali media cinesi hanno fatto le stesse affermazioni: che il virus avrebbe potuto avere origine negli Stati Uniti e che gli americani erano impegnati in una massiccia copertura.

### **Coronavirus cinese: un aggiornamento scioccante. Il virus è nato negli Stati Uniti?**

**Vedi:** virus-americano.pdf

Quindi, Zhao Li Jian, portavoce del ministero degli Esteri cinese, ha ufficializzato la storia, attraverso una serie di post sui social media statunitensi. Un importante articolo dei media, questo sul NYT, ha osservato che "le osservazioni di Zhao sono state diffuse sulla piattaforma di social media più importante della Cina, Weibo. . . e sono stati visualizzati più di 160 milioni di volte, insieme agli screen shot dei post originali di Twitter.

Sembra che i post su Twitter di Li Jian, essendo essenzialmente una fonte ufficiale che non poteva essere facilmente ignorata, sostenendo che il virus fosse stato portato in Cina dagli Stati Uniti durante i Giochi militari e chiedendo una spiegazione agli Stati Uniti, stessero ricevendo troppa attenzione pubblica per essere ignorati. Tutto quanto sopra ha creato una pressione politica sufficiente per costringere i media occidentali a rispondere. E, ovviamente, hanno risposto ignorando i fatti del messaggio e cestinando il messaggio.

Il 12 marzo, il Guardian britannico ha pubblicato un articolo affermando che la Cina "spingeva la propaganda" sul virus proveniente dagli Stati Uniti. (1) Il 13 marzo, il New York Times ha pubblicato una storia simile: "una cospirazione del coronavirus cinese" di false affermazioni sulla fonte del virus. (2) Poi, il 14 marzo, ABC News ha pubblicato un articolo intitolato "False affermazioni sulle fonti di coronavirus provocano battibecchi tra Stati Uniti e Cina", in cui ha ridicolizzato la Cina e le affermazioni sul virus statunitense. (3)

Il Seattle Times ha pubblicato una versione della storia, affermando: "La Cina sta spingendo una nuova teoria sulle origini del coronavirus: è una malattia americana ... introdotta da membri dell'esercito americano che hanno visitato Wuhan in ottobre. Non ci sono prove a sostegno di ciò, ma l'idea ha ricevuto l'approvazione ufficiale dal Ministero degli Affari Esteri cinese, il cui portavoce ha accusato i funzionari americani di non aver chiarito ciò che sanno sulla malattia". (4) Lo UK Independent ha pubblicato la propria versione della "teoria del complotto cinese" (5), così come la CNN (6).

L'articolo della ABC affermava che "l'assistente segretario David Stilwell ha fornito all'ambasciatore [cinese] Cui Tiankai una "rappresentazione molto severa dei fatti", sostenendo che Cui era "molto difensivo" di fronte a questo assalto "ufficiale" americano. Si

dice che il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti abbia detto: "Volevamo avvertire il governo [cinese] che non tolleremo [teorie del complotto] per il bene del popolo cinese e del mondo".

Successivamente, il Washington Post, Bloomberg e una mezza dozzina di altri organi di stampa hanno contattato questo autore per le interviste, desiderosi di un'opportunità per cestinare questa "teoria del complotto" alla fonte. Anche l'ambasciata americana a Pechino "ha contattato" l'autore "per parlarne".

Se la campagna di informazione pubblica e la conseguente pressione politica possono continuare, alla fine entreranno nella fase tre in cui i media inizieranno ad ammettere prima la possibilità, poi la probabilità, poi il fatto, che gli Stati Uniti siano la fonte del virus "Cina".

*Nota per i lettori: Inoltra questo articolo alle tue mailing list. Sul tuo sito blog, forum Internet. eccetera.*

*Larry Romanoff è un consulente aziendale in pensione e un uomo d'affari. Ha ricoperto posizioni dirigenziali senior in società di consulenza internazionali e possedeva un'attività di import-export internazionale. È stato professore in visita presso l'Università Fudan di Shanghai, presentando casi di studio in affari internazionali a classi EMBA senior. Il signor Romanoff vive a Shanghai e attualmente sta scrivendo una serie di dieci libri generalmente legati alla Cina e all'Occidente. È Research Associate del Center for Research on Globalization (CRG)*

**Originale, si presume scomparso:** <https://www.globalresearch.ca/covid-19-all-truth-three-stages/5706329>

<http://stateofthenation.co>  
March 20, 2020

**COVID-19 originated at the US Military's bio-weapons lab at Fort Detrick (which was shut down by the CDC in July, because of outbreaks)**

**COVID-19: All Truth Has Three Stages**  
**By Larry Romanoff**  
*Global Research*

*First, it is ignored.  
Second, it is widely ridiculed.  
Third, it is accepted as self-evident.*

With COVID-19, we have now entered Stage 2. At first, the media ignored the claims and the analysis that the virus could have originated in the US. But the spread of information and restatements of evidence from all sides, including in the US itself, has become too intense and now the claims are being openly ridiculed in the Western media.

Briefly, Chinese virologists discovered conclusively that the original source of the virus was not China, nor Wuhan, nor the seafood market, but had been traced to the US, a possible scenario being that the virus might have originated at the US Military's bio-weapons lab at Fort Detrick (which was shut down by the CDC in July, because of outbreaks), and brought to China during the World Military Games in October 2019.

Also, Japanese and Taiwanese virologists arrived independently at the conclusion that the virus could have originated in the US.

The Americans did their best from before the beginning to deflect culpability by crafting tales of bats, snakes, pangolins, the seafood market, the Wuhan University being a bio-weapons facility (which it is not), and the CIA tale leaked through the VOA and Radio Free Asia that the virus leaked from that university. They stated (factually) that Chinese researchers had participated (7 years ago) in similar virus research funded by the US NIH, thus somehow insinuating Chinese culpability, ignoring that the prior research was irrelevant to current events.

I must say the Americans have proven to be very skillful in grabbing the microphone first, to create an "official" narrative of a current event while flooding the media with sufficient finger-pointing to preclude a gullible public the time to logically assemble the pieces on their own.

They ignored the very real fact that few nations would either create or release a biological weapon that attacks primarily itself. They ignored too, the geopolitical likelihood of an "end game" – that a virus is a powerful weapon of economic warfare, able to do to China's economy what a trade war could not do.

Casual readers tend to ignore the fact that, in the American mentality, there are many solid geopolitical reasons to attack China, Iran, and Italy, the remaining countries merely constituting unfortunate collateral damage.

Many virus articles containing this and similar information had been published by second-tier internet news sites, some articles gaining enormous readership with hundreds of thousands of downloads and much re-posting. Many of these articles have been translated into 6 or 7 languages and published on websites all around the world. Simultaneously, many posts were made on Chinese social media speculating on the odd circumstances and long chain of unusual coincidences that led to the virus outbreak in Wuhan.

One of the articles referred to above, was translated and posted on Chinese social media and gathered 76,000 comments in the first 8 hours. Eventually, the major Chinese media outlets made the same claims – that the virus could have originated in the US and that the Americans were engaging in a massive cover-up.

[China's Coronavirus: A Shocking Update. Did The Virus Originate in the US?](#)

Then, Zhao LiJian, a spokesman for China's Foreign Ministry, made the story official, through a number of posts on US social media. One major media article, this in the NYT, noted that "Zhao's remarks were spread on China's most prominent social media platform, Weibo . . . [and] had been viewed more than 160 million times, along with screenshots of the original Twitter posts.

It seems LiJian's Twitter posts, being essentially an official source that could not easily be ignored, claiming the virus was brought to China from the US during the Military Games, and demanding an explanation from the US, were receiving too much public attention to be ignored. All of the above created sufficient political pressure to force the Western media to respond. And of course they responded by ignoring the facts of the message and trashing the messenger.

On March 12, the UK Guardian ran a story claiming China was "pushing propaganda" about the virus coming from the US. (1) On March 13, the New York Times ran a similar story of a "China coronavirus conspiracy" of false claims about the source of the virus. (2) Then, on March 14, ABC News ran a story titled "False claims about sources of coronavirus

cause spat between the US, China”, in which it ridiculed China and the claims of a US-virus. (3)

The Seattle Times published a version of the story, stating, “China is pushing a new theory about the origins of the coronavirus: It is an American disease . . . introduced by members of the U.S. Army who visited Wuhan in October. There is not a shred of evidence to support that, but the notion received an official endorsement from China’s Ministry of Foreign Affairs, whose spokesman accused American officials of not coming clean about what they know about the disease.” (4) The UK Independent published their own version of “China’s conspiracy theory” (5), as did CNN (6).

The ABC article claimed that “Assistant Secretary David Stilwell gave [Chinese] Ambassador Cui Tiankai a “very stern representation of the facts,” claiming Cui was “very defensive” in the face of this “official” American assault. The US State Department is quoted as having said, “We wanted to put the [Chinese] government on notice we won’t tolerate [conspiracy theories] for the good of the Chinese people and the world.”

Following that, the Washington Post, Bloomberg, and half a dozen other press wires and media outlets have contacted this author for interviews, eager for an opportunity to trash this ‘conspiracy theory’ at its source. The US Embassy in Beijing also “reached out” to the author “to talk about it”.

If the public information campaign and the resulting political pressure can continue, we will eventually enter stage three where the media will begin admitting first the possibility, then the likelihood, then the fact, of the US being the source of the “China” virus.

*Note to readers: please click the share buttons above or below. Forward this article to your email lists. Crosspost on your blog site, internet forums. etc.*

*Larry Romanoff is a retired management consultant and businessman. He has held senior executive positions in international consulting firms, and owned an international import-export business. He has been a visiting professor at Shanghai’s Fudan University, presenting case studies in international affairs to senior EMBA classes. Mr. Romanoff lives in Shanghai and is currently writing a series of ten books generally related to China and the West. He is a Research Associate of the Centre for Research on Globalization (CRG)*

<https://www.globalresearch.ca/covid-19-all-truth-three-stages/5706329>